

IL CONTE GUIDO CHIGI SARACINI

E' STATO IL PRIMO RETTORE DEL MAGISTRATO DELL'ISTRICE (1927-1964) E HA LASCIATO IN QUASI UN QUARANTENNIO UN SEGNO FORTE

GUIDO IAPPINI

L'ALTRO ISTRICIAIOLO CHE HA RICOPERTO L'IMPORTANTE RUOLO DAL 1975 AL 1983 E' STATO GUIDO IAPPINI

LA NUOVA DEPUTAZIONE

PRO-RETTORE MARCO FATTORINI (NICCHIO), POI FIAMMA CARDINI (AQUILA), PIER LUIGI MILLOZZI (TORRE) E BERNARDO LOMBARDINI (GIRAFFA)

Il Magistrato si veste di «rosa» Nicoletta, primo rettore donna «Onore e grande responsabilità»

di LAURA VALDESI

Dal conte Chigi, di cui si è celebrato nel 2015 il 50esimo anniversario della morte, alla prima donna rettore del Magistrato delle Contrade, Nicoletta Fabio. Entrambi dell'Istrice, come Guido Iappini.

«Un'eredità ineguagliabile quella che raccolgo. Si parla di personaggi di una levatura morale e culturale inarrivabile. Comunque sia è una soddisfazione per la mia Contrada, dopo diversi decenni, svolgere questo compito. Bello poi rivestire l'incarico a seguito di una manifestazione di fiducia e di stima da parte di colleghi, vecchi e nuovi, a molti dei quali mi lega un rapporto di amicizia e considerazione».

Primo rettore del Magistrato donna: che effetto fa?

«Non è una notizia ma un dato di fatto. Quando, dopo decenni e decenni, le donne diventano priore della propria Contrada, è una questione statistica. Crescono le possibilità che una di esse alla fine diventi rettore».

La prima sensazione?

«Sono soddisfatta e onorata della fiducia e del compito. Anche motivata per cercare di assolverlo al meglio poiché il ruolo del rettore non è di comando ma di coordinamento. Di *primus inter pares*, direi, chia-

mato a rappresentare le 17 Contrade nel migliore dei modi».

Due anni alla guida del Consorzio per la tutela del Palio e al sesto come priore dell'Istrice, una Contrada grande e impegnativa.

«Nessun rettore ha mai sottratto tempo ed attenzione alla propria contrada, è bene specificarlo. Questo le donne, un po' per necessità e

per virtù, hanno imparato antropologicamente a farlo. Si tratta di organizzare tempi e impegni».

Mai avuto dubbi nell'accettare?

«Una decisione ponderata perché è una scelta impegnativa ma è anche doveroso, dove c'è una richiesta di questo tipo, mettersi a disposizione. Lo spirito di servizio che si ha verso la propria Contrada è giusto dimostrarlo nei confronti della collettività delle Contrade».

Una priorità individuata negli anni in Magistrato?

«La necessità di franchezza e la condivisione, sebbene sia faticosa perché ognuna ha la sua anima. Il confronto sereno e costante. Alla fine siamo tutti ispirati dalla volontà di fare bene alla città e alla Festa, rispettandoci e condividendo percorsi. Peraltro anche in un momento che non è facile».

Possono essere le Contrade, se non un motore di sviluppo, elemento di spinta per Siena? Un fermento virtuoso...

«Le Contrade, non solo nei priori ma anche nei 17 popoli, hanno potenzialità inesprese. Senza occupare spazi che ad esse non competono, possono contribuire con il senso civico che è componente fondante dell'essere contradaio. Possono dare ciò che, già nei secoli, è stato il loro valore aggiunto, senza inventarsi niente».



SOLIDA TRADIZIONE ISTRICIAIOLO La zia di Nicoletta Fabio (foto sopra) era Anna Maria Testi Botteggi, priore di Camollia dal '90 al '92

IL PALIO DI INVERNO

MAGISTRATO IN ROSA

**NICOLETTA FABIO,
ONORANDO DELL'ISTRICE
E' LA PRIMA DONNA
ALLA GUIDA DEI PRIORI
PREVISITE, PARLA CALBUCCI**

Alle pagine 2 e 3





Elezioni

Tutti d'accordo Il priore dell'Istrice raccolge il testimone

IERI sera, poco prima delle 19, i priori si sono riuniti per eleggere il nuovo rettore del Magistrato. Pieno accordo nell'indicare Nicoletta Fabio dell'Istrice che è dunque il primo e rettore 'rosa'. A breve sarà convocata la deputazione formata da Aquila, Nicchio, Torre e Giraffa.

